
LYCEUM DI FIRENZE

Sotto l'Alto Patronato di S. A. R. Maria Josè Principessa di Piemonte

ANNO XV ❧ ❧ MARZO 1930 ❧ ❧ N. 3

SOMMARIO: Programma del mese di Marzo 1930 — L'Alto Patronato di S. A. R. la Principessa di Piemonte al nostro Lyceum — Comunicazioni del Consiglio — Notizie e resoconti delle Sezioni.

IN FIRENZE PRESSO LA SEDE DEL LYCEUM
VIA RICASOLI, 28 ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ ❧ TELEFONO 22.464

Lyceum di Firenze

Circolo Femminile

Sotto l'Alto Patronato di S. A. R. Maria Josè Principessa di Piemonte

FIRENZE - Via Ricasoli, 28 (Telefono 22-464)

Presidente: Contessa BEATRICE PANDOLFINI DEI PRINCIPI CORSINI

Programma del mese di Marzo 1930

- SABATO 1, ore 17. — *Sezione Arte*: Inaugurazione di una mostra di Ritratti del pittore GIULIO SALTI.
- MERCOLEDÌ 5, ore 17. — *Sezione Letteratura*: GUIDO PUCCIO della *Tribuna*: Il mio viaggio nella Russia bolscevica.
- VENERDÌ 7, ore 17. — *Sezione Musica*: Concerto del pianista MAAZEL.
- MARTEDÌ 11, ore 17. *Sezione Insegnamento*: Conferenza del Prof. ALDO NEPPI MODONA: Pittura etrusca precorritrice e maestra (con proiezioni).
- MERCOLEDÌ 12, ore 17. — *Sezione Letteratura*: FIORENZA PERTICUCCI DE' GIUDICI leggerà due sue novelle: *La beffa di Goro* e *Il gabbianotto*.
- VENERDÌ 14, ore 17. — *Sezione Musica*: Concerto TRIO ROSÉ.
- LUNEDÌ 17, ore 17. — *Sezione Arte*: Inaugurazione di una mostra delle opere di ATTILIO FAGIOLI (scultore) e BRUNO PICCIRELLI (pittore).
- MARTEDÌ 18, ore 17. — *Sezione Scienze*: Conferenza del Prof. Padre RAFFAELLO STIATTESI: *La Cattedrale di Nostra Signora di Parigi* (con proiezioni).
- MERCOLEDÌ 19, ore 17. — *Sezione Letteratura*: Dizione poetica di ELENA WORONOSCHKA.
- LUNEDÌ 24, ore 17. — *Sezione Arte*: Conferenza del pittore BRUNO PICCIRELLI: *Il novecento, arte fascista?*
- MERCOLEDÌ 26, ore 17. *Sezione Letteratura*: LUCIO D'AQUARA CARACCILO del *Tevere*: *Mata-Hari* con drammatiche e inedite rivelazioni.
- GIOVEDÌ 27, ore 17. *Sezione Attività Sociale*: Conferenza del Prof. ENZO BONAVENTURA: *Per la redenzione sociale dei fanciulli deficienti*.
- VENERDÌ 28, ore 17. — *Sezione Musica*: Concerto ELENA FOLIGNO CUMBO BORGIA (canto).
- LUNEDÌ 31, ore 17. — *Sezione Arte*: CIPRIANO GIACHETTI parlerà di *Lourdes, città mistica*.

Sezione Scienze: Nella seconda metà del mese di marzo avrà luogo una conferenza del Padre AGOSTINO GEMELLI. La data precisa sarà comunicata per mezzo dei giornali cittadini.

Sezione Agraria: La gita istruttiva agraria che non ha avuto luogo nel mese di Febbraio a causa della rigida stagione, è stata rimessa a questo mese, in data da destinarsi, per le iscritte al voto.

IL PATRONATO
di S. A. R. la Principessa di Piemonte
AL LYCEUM DI FIRENZE

S. A. R. Maria Josè Principessa di Piemonte si è compiaciuta di accordare il Suo Alto Patronato al nostro Lyceum, concedendo così il premio più ambito e più nobile all'attività che il Circolo va svolgendo da ventidue anni.

All'augusta graziosissima Patrona sale con impeto d'orgoglio e di devozione il sentimento della nostra profonda riconoscenza, mentre Firenze accresce la speranza di ricevere ospite trionfante la bella Principessa che qui visse il sereno preludio della splendente Sua giovinezza destinata alla regalità e ai fati d'Italia.

“ L'Italia e gli Italiani del secolo XIX ”

Da Sua Maestà la Regina, da Sua Altezza Reale la Principessa di Piemonte e da sua Eccellenza il Capo del Governo sono pervenuti alla Presidente Contessa Pandolfini e a Jolanda de Blasi cortesissime parole di ringraziamento per l'offerta del libro « L'Italia e gli Italiani del secolo XIX » : in tale occasione Sua Altezza Reale la Principessa di Piemonte ha significato il grazioso proposito di venire nella nostra sede quando Si recherà in visita a Firenze.

Comunicazioni del Consiglio.

Resoconto dell'Assemblea generale tenuta il 10 Febbraio 1930.

La Contessa BEATRICE PANDOLFINI legge alle Socie le lettere di ringraziamento che le sono giunte da S. M. la Regina e da S. A. R. la Principessa di Piemonte per l'offerta gradita del libro sull' '800, curato da Jolanda de Blasi.

Le Revisore del bilancio espongono le cifre del bilancio consuntivo dell'anno 1929 e del preventivo 1930. La Signora EMMA SANSONE legge quindi all'assemblea la relazione del bilancio, che si è chiuso quest'anno con un piccolo avanzo, e dimostra come l'impiego delle entrate non potessero esser guidate da criteri più sani e più giusti. Difatti moltissimi sono stati i trattenimenti letterari, musicali, artistici e scientifici, per cui il Circolo è stato come è nostro generale desiderio un fervido centro di vita intellettuale ed artistica. La Signora E. SANSONE fa appello alle Socie pregandole di voler offrire libri per arricchire la biblioteca. Terminata la lettura del resoconto finanziario, la Contessa PANDOLFINI si rivolge alle Socie presenti per chiedere se hanno nulla da osservare. Le Socie esprimono la loro piena soddisfazione per il buon andamento del Lyceum.

L'Assemblea termina con un applauso alla nostra Presidente ed a tutto il Consiglio Direttivo. Viene espresso un ringraziamento speciale alla Signora JOLANDA DE BLASI GIACHETTI la quale così brillantemente ha assolto il non lieve compito di organizzare ed effettuare il corso sull'Ottocento italiano.

Si rivolge viva preghiera a quelle Socie che ancora non si sono messe in regola col pagamento della quota sociale, di volerlo fare con cortese sollecitudine, onde evitarle l'invio a domicilio del nostro Esattore, al quale, nel tal caso, la Socia deve corrispondere il 6 % sull'ammontare della quota.

Si ricorda alle Socie che è in vendita al Lyceum, a prezzo di costo, un'ottima qualità di tè Ceylon.

Convegno dei Lyceum a Roma.

Si ricorda che dal 3 al 10 Aprile si terrà al Lyceum di Roma un convegno fra le Socie dei Lyceum italiani.

Il programma sarà il seguente:

Giovedì 3: Incontro alla stazione e primi scambi di conoscenza.

Venerdì 4, ore 10-12: Riunioni delle rappresentanti di Presidenza e delle Sezioni per scambi d'idee e proposte.

Idem, ore 17: Ricevimento offerto dal Lyceum a tutte le intervenute, autorità ecc.

Sabato 5, ore 10-12: Riunioni come sopra.

Idem, ore 16-18: Visita al Palatino con guide e spiegazioni.

Domenica 6, ore 16: Visita ai Fori Traianei e al Foro d'Augusto con illustrazione.

Idem, ore 21,30: Concerto al Lyceum.

Lunedì 7, ore 10-12: Assemblea generale. Comunicazione dei vari quesiti discussi.

Idem, ore 14: Gita ad Ostia con illustrazione.

Martedì 8, mercoledì 9, giovedì 10: — Visite od altro da stabilirsi.

Si pregano dunque le Socie che abbiano intenzione di partecipare al simpatico Convegno Romano di mettersi in nota presso la nostra Segreteria in modo che non oltre il 15 marzo le adesioni possano esser comunicate al Lyceum di Roma.

Notizie e resoconti delle Sezioni

LETTERATURA

TODDI, il Direttore del *Travaso*, ha illustrato da competente il tema promesso: *Come si fa un giornale umoristico*. Egli ha dimostrato prima di tutto d'esser lui un umorista nel buon senso della parola: osservatore, arguto, signorile, prontissimo deduttore di corollari pungenti ma non velenosi e miranti piuttosto a costruire che a distruggere. Il pubblico che gremiva la sala e le salette circostanti — come ormai è abituale per le nostre riunioni — si è divertito un mondo. Raramente abbiamo veduto il sorriso e la risata guizzare e propagarsi così cardinali e irresistibili come ascoltando TODDI, oratore e attore a volta a volta, ma sempre con un voluto sussiego e una scolpita serietà che facetamente contrastavano ai detti e ai motti che si tenevan dietro echeggiando e rimbalzando in un elegantissimo giuoco di considerazioni e di commenti. TODDI, non c'è bisogno di ripeterlo, è stato fatto segno a una calorosa dimostrazione di simpatia: e il fuoco di fila del suo garbato spirito ha avuto modo di spiegarsi anche durante il ricevimento, quando ha sottoscritto i libri che gli venivano presentati, trovando per ciascuno un graziosissimo epigramma.

Anche NANDO VITALI — il giovine ed applaudito commediografo fiorentino — ha toccato la nota delle facezie, trattando della *Scemenza elevata a letteratura*, ossia studiando un po' sul serio e un po' con burlesco compiacimento questo genere d'arte che vuol prendere il pubblico attraverso le lusinghe del riso. Lusinghe non sempre facili nè sempre franche a raggiungere lo scopo, ma di cui il VITALI ha gustosamente indicato i metodi ed i segreti. Molti applausi e complimenti.

La nostra consocia ELDA TURCHI RODRIGUEZ ci ha accompagnati verso l'*Olanda* con gentile e discreto cenno di guidatrice e d'ospite. Infatti ella si muoveva in mezzo a quelle usanze, e tra quei costumi, e su quegli sfondi d'arte e di paese con una libera grazia autorevole ed informata, illustrando le nitide e interessanti proiezioni a un pubblico fittissimo ed attento. Specialmente commosse e commo-

venti le attestazioni di ELDA TURCHI RODRIGUEZ a proposito del rispetto e della simpatia che l'Italia ha saputo guadagnarsi presso quel popolo intelligente, industrioso e cortese. L'oratrice è stata molto applaudita, e ha ricevuto omaggio di fiori e infiniti rallegramenti.

GIUSEPPE LIPPARINI era atteso con particolare interesse, poichè tutti conoscono ed ammirano in lui il letterato e lo scrittore. Egli poi, parlando di *Virgilio*, aveva richiamato intorno a sè una enorme folla di personalità e di pubblico per il desiderio di ascoltare un illustre e benemerito degli studii virgiliani. LIPPARINI è stato pari alla viva aspettazione: oratore lucido e preciso, dotto e appassionato, egli ha ritessuto le antiche vicende dell'antico poeta con un calore nuovo e vicino che subito ha raccostato a noi animi e tempi legando attraverso i secoli non solo la nostra attenzione ma ben anco la nostra commozione. Terra da lavoro e terra di conquista: ecco il mondo guardato dal Virgilio delle *Georgiche* e dal Virgilio dell'*Eneide*. Ma quanto margine attorno all'oro delle mèssi e attorno all'oro delle aquile romane; quanta umanità e poesia, quanta coscienza di cittadino e d'artista, quanta forza e quanta gentilezza, quanto malinconica intensità nell'interpretare la natura e quanto austero ammonimento nell'effigiare gli eroi. GIUSEPPE LIPPARINI, oltre ad essere un esegeta informatissimo e un critico di gusto impeccabile, è anche uno stupendo lettore: perfino gli esametri latini — larghi, sonanti, agusti — egli ha saputo rendere intelligibili al pubblico con appena un cenno di traduzione; sicchè quella poesia di duemila anni fa pareva scendere ancora diretta dalla prima ispirazione alla comprensione dei lontanissimi ascoltatori. E LIPPARINI ha veduto il suo pubblico incatenato all'altissimo tema e spesso plaudente: dopo la conferenza poi l'insigne scrittore è stato più e più volte chiamato dagli interminabili battimani, e, durante il tè animatissimo, ha firmato il suo bel libro su *Virgilio*, edito da Barbèra, cedendo alle cordiali insistenze degli ammiratori.

Il ricevimento ad ANNIBALE NINCHI, l'attore illustre del nostro teatro di poesia, è riuscito quanto mai brillante e festoso. NINCHI, tra un uragano di applausi, ha declamato il *Canto di Francesca* e, con travolgente impeto, la *Canzone di Legnano*.

EDI ed EMILIO PICELLO, coadiuvati egregiamente dagli allievi, hanno recitato dinanzi a una sala strabocchevolmente gremita la vecchia « Esmeralda » di GIACINTO GALLINA, commedia sempre fresca di sentimento e di sanità morale. I due valorosi attori hanno conquistato la commozione del pubblico e applausi a non finire, mentre alla gentile EDI PICELLO venivano offerti bellissimi fiori.

Per interessamento della Presidente della Sezione Letteratura la quale ha trovato per il suo scopo un prezioso aiuto nella cortesia della Socia signorina Andreoni, il Lyceum ha offerto nelle sue sale la proiezione del film « *Nozze Savoia-Brabante* », gentilmente concessa dal rappresentante della L.U.C.E. cav. Bassoli e con la collaborazione dei rappresentanti della « Pittaluga ». La bella storica documentazione ha dato modo alle Socie di esprimere con un crescendo di entusiasmo il devoto amore che ci lega alla Dinastia.

ARTE

Per due settimane dal 3 al 17 febbraio, le nostre sale d'esposizione sono state costellate — è la parola — dai graziosi quadri della Signorina BIANCA NERI. Piccole luci variopinte essi hanno dato una nota di gaiezza alle pareti abitualmente così serie, quasi monacali, nella loro veste di juta. E via via che i giorni passavano, intorno ai quadretti è nata... un'altra costellazione: anzi, per rimanere in tema con i paragoni, una specie di « via lattea » rappresentata dal vistosissimo numero dei cartellini con la scritta: « venduto ». — Quanti? Non sappiamo! Si parla di una cifra grossa e noi non staremo a definirla perchè ci sembra più bello lasciare le nostre consocie nella indecisione, nella supposizione lieta di una grande massa di pubblico che abbia sentito il fascino di quei caldi cieli, di quelle stradine soleggiate, di quelle siepi dai freschi verdi, di quelle suppellettili agresti tutte vivacità di tinte. Sono buie, sono tetre adesso molte anime (e di conseguenza

molte case): le note coloristiche della Signorina NERI rispondono al bisogno di letizia insito nel nostro temperamento. Di qui forse il segreto del loro successo.

Può essere contenta davvero la nostra cara consocia, per l'esito della sua mostra, affollatissima dall'inizio alla chiusura e spesso visitata da ospiti illustri, quali, ad esempio, S. M. la Regina di Grecia e la sua figlia giovinetta, Caterina.

Ci rallegriamo vivamente con BIANCA NERI e terminiamo con un augurio: Che il premio, anche materiale, il quale così facilmente arride alle sue fatiche, non affievolisca in lei il desiderio di progresso e di perfezionamento, segreto di ascesa per ogni vero artista.

Mercoledì 19 febbraio si è inaugurata al Lyceum una mostra di singolare interesse per gli amatori d'arte.

Pochissimi giorni di esposizione, poche opere ma buone e tali da trovare subito la via del cuore di chi sappia comprenderle. L'autore, FAUSTO CIOMPI, un toscano di purissima razza trapiantato per parecchi anni in Lombardia ma che ora ha fatto ritorno tra noi, ricco dell'esperienza artistica acquisita con lungo ed amoro studio e — perchè non dirlo? — a traverso molto soffrire.

FAUSTO CIOMPI suole firmarsi « Fausto delle Notti » perchè i suoi disegni, i suoi tocchi in penna, traducono generalmente la poesia della notte, così come può sentirla, nella bellezza del paesaggio nostro, un nobilissimo artista.

I soggetti che lo ispirano sono fatti di tutto e di niente. La sponda silenziosa di un lago lombardo su cui batte la luna, mentre una barca striscia lontana. Un angolo di casolare immerso nelle tenebre in cui s'apre, occhio luminoso, una finestra sola che svela la pace di una veglia serena. E ancora, profili di alpi e di isole suggestive, riflessi di acque tranquille, fremiti di alberi argentei sotto la carezza lunare, fantastiche cavalcate, passaggi di greggi silenziosi nella mite ombra....

Un grandissimo nome ci viene fatto di pronunziare a fior di labbra: Segantini....

E sia, per FAUSTO CIOMPI, l'ardire di questo paragone che ci sfugge dalla penna, e al cuore, monito, incoraggiamento, augurio.

MUSICA

La giovanissima pianista LUCIANA BALBONI, allieva del M.^o Tagliapietra di Venezia, che si presentava venerdì 7 febbraio al pubblico del nostro Circolo, con un programma vastissimo e pieno di interesse si cattivò immediatamente l'attenzione ed il favore dell'uditorio per la sua tecnica veramente eccezionale e per la straordinaria sonorità che ottiene dall'istrumento. Ella ha un tocco ed una forza quasi maschili, una mano grande, agilissima. Così ci piacque sopra tutto in Bach (fantasia e fuga *in sol min.*), nell'allegro appassionato di Saint-Saëns, e in quei due pezzi di Liszt che chiudevano il programma con due tocchi di color locale (*Napoli e Venezia*) di uno stile un po' vecchio in verità, e di un gusto un po' a buon mercato; ma che, irti di difficoltà tecniche e di effetti sonori, ben si adattavano alla tempra di questa concertista. Con molta grazia furono eseguiti anche tre graziosissimi pezzi di Casella e uno studio di Tagliapietra. In Chopin od in Beethoven avremmo desiderato qualche volta una maggior dolcezza, ed una maggiore finezza di interpretazione. Nell'insieme, un concerto riuscitissimo, un *bis* subito concesso e molti auguri a questa giovane artista che riunisce indubbiamente le migliori doti per una brillante carriera concertistica.

Un pubblico foltissimo assisteva lunedì 17 febbraio al concerto del violinista MODESTO BRUNI; e si capisce: egli fa parte di quel complesso mirabile che è l'Orchestrale Fiorentina, e non poteva non esservi una grande aspettativa per il suo concerto che si annunziava anche con un programma assai interessante. Il BRUNI eseguì come primo pezzo il concerto *in la min.* di Vivaldi che fu reso con molto stile e molto carattere; seguiva la *sonata n. 6* di Beethoven della quale specie l'Adagio strappò applausi calorosissimi, anche per il modo mirabile in cui fu sostenuta la parte pianistica. La terza parte del concerto comprendeva musiche di Debussy, Sammartini, Tartini e la romanza *in fa* di Beethoven. In questi pezzi di gusto e di finezza il BRUNI seppe porre tanta sensibilità da condurre il pubblico a tributargli una vera ovazione. Come dicevamo egli è stato anche egregiamente

coadiuvato al pianoforte; e questi due giovanissimi artisti hanno avuto anche un bell'applauso d'entrata che denota con quanta simpatia essi fossero attesi da un pubblico che ben conosce ed ama chi ogni giorno infaticabilmente li guida e li incoraggia.

Venerdì 28 il trio del Lyceum Romano composto della Sig.na Tita Parisi (pianoforte), M.^o Vincenzo Cantani (violino) e M.^o Michele Rocca (violoncello) ha dato una audizione di musica italiana moderna. Un foltissimo pubblico era accorso ad ascoltare questi valorosi artisti che si cimentavano con le tremende difficoltà della « Siciliana » e della « Burlesca » di Casella e con la non facile interpretazione di una assoluta novità: il trio *in sol* di Mario Castelnuovo Tedesco. Il concerto si iniziava col Trio op. 59 di Martucci che era il più classico dei tre e che fu reso con molto slancio e grande ricchezza di effetti. Dei due pezzi del Casella preferimmo il primo (andantino languido e dolce); il secondo col suo brio volutamente (e forse un po' troppo) indiavolato non ci parve fatto per afferrare l'anima dell'uditorio. Il Trio di Castelnuovo Tedesco si compone di quattro tempi di cui specie il primo (allegro con baldanza) e il terzo (allegretto quasi minuetto) ci parvero costruiti in modo mirabile e strapparono calorosissimi applausi.

In complesso un concerto riuscitissimo, anche perchè così pieno di novità. È un'ottima idea quella di questo trio, di essersi specializzato in queste esecuzioni di musica moderna italiana che tanto raramente avviene di ascoltare. L'iniziativa del trio del Lyceum Romano meritava veramente un'accoglienza come quella che il Lyceum di Firenze ha saputo fare.

INSEGNAMENTO

Simpaticissimo lo spettacolo di giovedì sera 20 febbraio, tutto dedicato ai bambini. Ha cominciato il prof. PIERO MAZZONI con la lettura di una finissima fiaba inglese di Beatrix Potter tradotta dalla Signora Flora Mazzoni: *Conigliolini*: illustrata da belle proiezioni a colori. I piccoli spettatori hanno applaudito con vivo entusiasmo la graziosa novellina. Poi le sorelline GUERRI e le bimbe VALGIUSTI e MAIANI, istruite dalla Signora Zaira e Signorina Bina Valgiusti hanno ballato e cantato con tanta grazia, duetti dell'operetta *La piccola olandese*. Ha chiuso lo spettacolo, con l'intervento del signor IACCARINO, l'esecuzione del 1° e 3° atto della fiaba *Le tre figliole di babbo Pallino* del Pompei, che già tanto successo ottenne all'Accademia dei Fidenti, per il brio dell'operetta e l'eleganza dei costumi. Grandissimo il godimento dei bimbi che affollavano la sala; godimento che essi han dovuto principalmente alla sempre infaticabile Sig.na Assunta Mazzoni, che col suo impareggiabile senso d'arte ha preparato e diretto il trattenimento.

ELENA PACCIANI, *Direttrice-responsabile*

Firenze - Tipografia E. Ariani - Via S. Gallo 33

Casa Editrice FÉLICE LE MONNIER - Firenze

L'Italia e gli Italiani del Secolo XIX

a cura di JOLANDA DE BLASI

Lire 20.

IN DEPOSITO ANCHE AL LYCEUM